

Sportello Unico Territoriale per l'area del Parteolla

Sinnai, loc. Luceri zona industriale - tel. 070 788178, fax 070 789607

Consigli colturali e difesa



Vite

Fase fenologica: Invaiaitura **scalaPFP -- scalaBBCH 81**

Tignoletta della vite (*Lobesia botrana*): è in atto la terza generazione, è possibile intervenire immediatamente con prodotti regolatori di crescita e similari, mentre se si decide di intervenire al picco è possibile utilizzare prodotti di origine naturale o di sintesi. Se necessario si consiglia di utilizzare in questo periodo prodotti di sintesi in grado di controllare contemporaneamente anche le cicaline e le cocciniglie.

Oidio o Mal Bianco (*Erisiphe (=Uncinula) necator*): non sussistono condizioni virulente di attacco, ma dove si sono verificati attacchi nelle precedenti settimane, si consiglia di mantenere coperta la vegetazione con prodotti di sintesi specifici o con zolfi micronizzati a basso dosaggio da somministrare esclusivamente la sera.

Cicaline della vite (Cicalina verde: *Empoasca vitis*) – (Cicalina africana: *Jacobiasca lybica*): in alcuni areali si sono superate le soglie di intervento. Si consiglia di intervenire, se necessario utilizzando un prodotto contro la tignola valido anche per la cicalina.



Olivo

Fase fenologica: Indurimento nocciolo **scalaPFP 6 (F) scalaBBCH 75**

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): al momento per le alte temperature in atto, soprattutto nella zona interna del Parteolla si ritiene utile intervenire sulle olive da mensa e in quelle da olio condotte in irriguo. Nella zona costiera di Sinnai, Maracalagonis, Quartu, Quartucciu ecc. si consiglia di intervenire al più presto su tutte le varietà.



Agrumi

Fase fenologica: Ingrossamento frutti (agrumi)

Aleurodidi agrumi (*Aleurotixus floccosus*, *Dialeurodes citri*): in caso di attacchi intervenire con detergenti specifici.

Pesco

Fase fenologica: maturazione di raccolta (drupacee)

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): si stanno verificando attacchi di mosca su molte specie fruttifere, si consiglia di intervenire a partire da trenta giorni prima della presunta maturazione con prodotti citotropici e



traslaminari inizialmente, seguiti in prossimità della maturazione con prodotti di contatto a basso tempo di carenza.